

Dai banchi alla fabbrica «Così sarà più semplice orientare gli studi»

Confindustria, seimila alunni delle medie in 80 aziende

Libri e banchi abbandonati per una giornata, gli studenti di terza media delle scuole bergamasche entrano in azienda. È la decima edizione del Pmi day, organizzato dal comitato piccole medie imprese di Confindustria. Per i giovanissimi, alle prese con la scelta del percorso d'istruzione da intraprendere, è l'occasione di guardare con i propri occhi le realtà produttive. Mentre gli imprenditori sottolineano: «Servono più insegnamenti pratici e iniziative come queste, i ragazzi vedono cosa significa lavorare».

Mani alzate e domande sulla crisi economica, gli orari di lavoro e i macchinari altamente tecnologici: la sede della Carobbio Officine Tecnologia Lamiere di via Gleno ha ospitato gli alunni della sezione C dell'istituto comprensivo statale Giuliano Pettini, di Bergamo. Nel corso dell'intera settimana sono 120 le aziende orobiche e 80 le scuole, per un totale di 6 mila studenti, che aderiscono all'iniziativa di Confindu-



La visita Gli alunni sono entrati ieri alla Carobbio Officine di via Gleno

stria. «Il nostro è un record nazionale — commenta Aniello Aliberti, presidente del Comitato piccole medie imprese —. Siamo il territorio che porta più studenti in visita nelle fabbriche. Il rin-

Aliberti (Pmi)
«Il numero di studenti che entrano nelle nostre aziende è un record nazionale»

graziamento va agli imprenditori, contribuiscono a segnare una tappa del loro futuro professionale. Quest'anno anche l'Accademia della Guardia di finanza e la Questura aprono le proprie porte, sono due realtà importanti, possibili prospettive per i giovani».

Il sindaco Giorgio Gori si rivolge ai ragazzi: «Provate a capire se è nel settore manifatturiero che può svilupparsi la vostra carriera professionale. Per alcuni anni ho fatto

l'imprenditore — continua il primo cittadino — il segreto è trovare bravi collaboratori e costruire una squadra». «Osservate le varie mansioni — aggiunge Gisella Persico, referente scuola lavoro dell'ufficio scolastico di Bergamo —. Quando sarete più grandi le aziende avranno bisogno di voi». Presenti anche Stefano Moroni e Renato Giavazzi, rispettivamente direttore di Confartigianato Bergamo e presidente di Confagricoltura Bergamo.

A condurre la visita fra i macchinari per il taglio laser e le piegatrici è stato il titolare dell'azienda, Alberto Carobbio. «La scuola è fondamentale, ma quando i ragazzi arrivano da noi non sanno fare questo lavoro» commenta. Così, nell'impresa che dal 1955 tratta lamiere, ogni anno si stanziavano 50 mila euro per corsi di formazione: dal disegno tecnico a quelli di piegatura, ma anche motivazionali e di team building. «Ospitiamo molto volentieri i ragazzi in azienda — continua Carobbio, con un consiglio per i piani scolastici —. Servirebbero più insegnamenti concreti, la teoria è necessaria, ma le materie tecniche sono fondamentali, così come l'alternanza scuola-lavoro, per far entrare in contatto i ragazzi con l'azienda».

Desirée Spreafico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● **Alberto Carobbio (foto)** è il titolare della Carobbio Officine Tecnologia Lamiere di via Gleno, a Bergamo

● L'azienda ha aperto i porte agli studenti dell'Istituto comprensivo Giuliano Pettini di Redona. Carobbio ha posto l'accento sulla necessità dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

Pmi day: 6 mila studenti in 120 aziende

Per colmare il gap tra scuola e lavoro. Confindustria: questo è il record nazionale

di **Desirée Spreafico**

Ieri mattina la sede della Carobbio Officine Tecnologia Lamiera di via Gleno ha ospitato gli alunni della sezione C dell'istituto comprensivo statale Giuliano Petteni, di Bergamo. Nell'arco di una settimana saranno coinvolte 120 aziende e 80 scuole, per un totale di 6 mila studenti. Sono i numeri della decima edizione del Pmi day, l'iniziativa organizzata dal comitato piccole medie imprese di Confindustria per accorciare le distanze

tra scuola e lavoro. «Il nostro è un record nazionale — commenta Aniello Aliberti, presidente del Comitato —. Siamo il territorio che porta più studenti in visita nelle fabbriche».

a pagina 9

